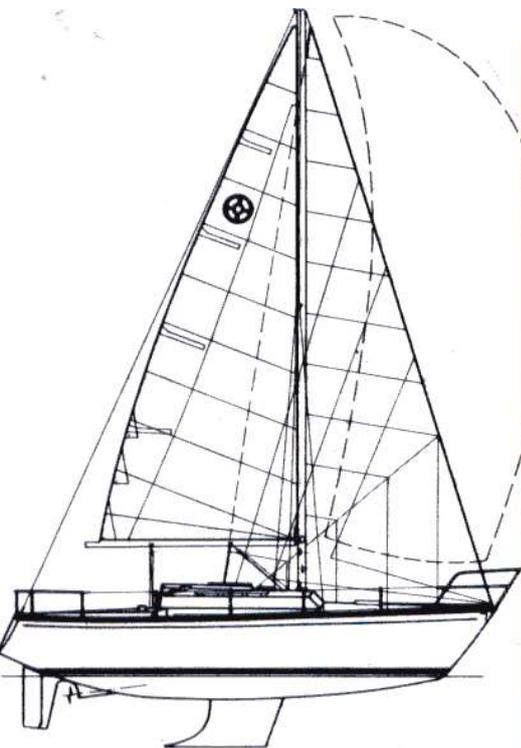


# SAFARI DUFOUR



Michel Dufour ha cercato fin dall'inizio, nel '65, di creare un'immagine di marca con uno stile di costruzione e una scelta di accessori che lo pone al di fuori, se così si può dire, dal mercato, nel senso della concorrenza, fra barche della stessa taglia; ormai si dice: « è un Dufour » e poi si vanno a vederne le caratteristiche. Lo stesso può dirsi per il "Safari"





## SAFARI

### SCHEDA TECNICA

Progettista: **MICHEL DUFOUR**

Costruttore: **MICHEL DUFOUR S.A.**  
Rue des Chantiers - 17 LA ROCHELLE (Francia)

Importatore: **MICHEL DUFOUR ITALIA**  
Via XXV Aprile, 142

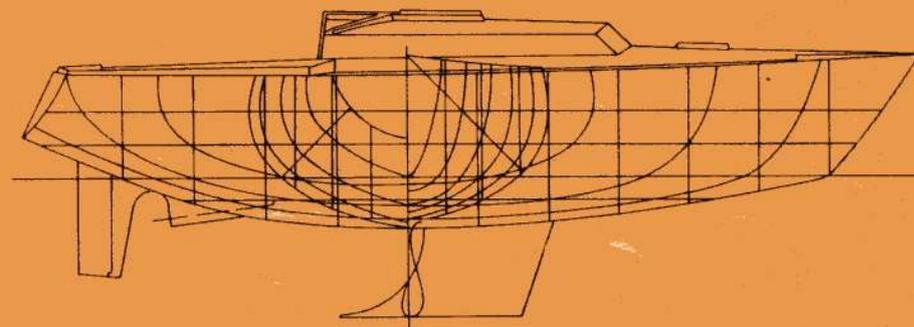
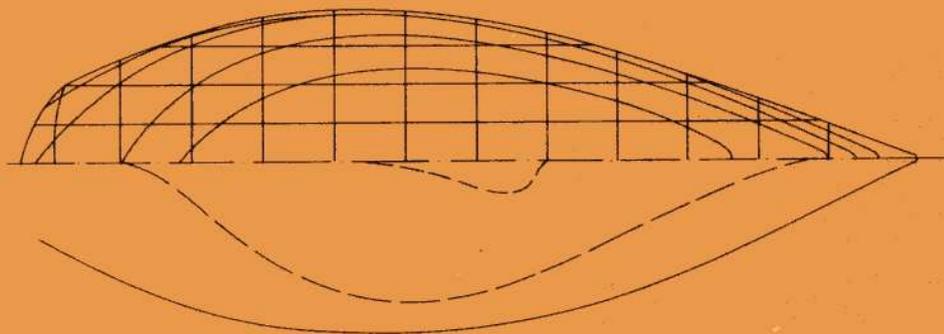
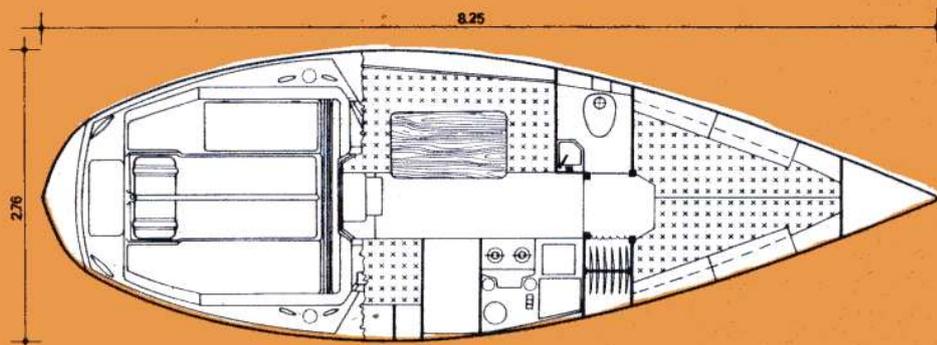
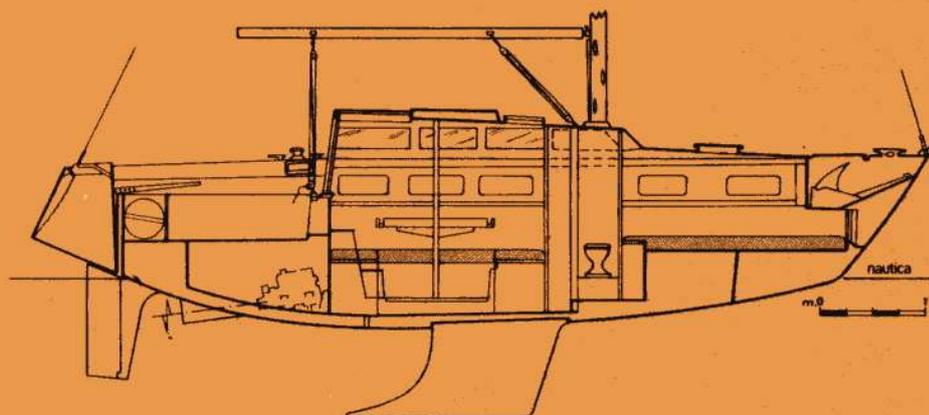
20092 CINISELLO BALSAMO (Milano)

Lunghezza f.t.: **mt. 8,25**  
Lunghezza al gall.: **mt. 6,50**  
Larghezza max.: **mt. 2,76**  
Immersione: **mt. 1,30**  
Dislocamento: **kg. 2700**  
Zavorra in bulbo: **kg. 1000**  
% zavorra: **37%**  
Altezza in cabina: **mt. 1,77**  
Pozzetto: **autovuotante**  
Posti-letto: **5**  
Abilitaz. velica: **si**  
Motorizzazione: **entro bordo, diesel con MD 1 Volvo da 7 HP, a benzina con Albin 022 da 10 HP oppure Albin Combi 022 da 10 HP con elica a passo variabile.**

Materiale di costruzione: **vetroresina**

### VELATURA

Randa: **mq. 15,20**  
Fiocco n. 1: **mq. 16,50**  
Fiocco n. 2: **mq. 10,20**  
Genoa: **mq. 22,80**  
Tormentina: **mq. 5,20**

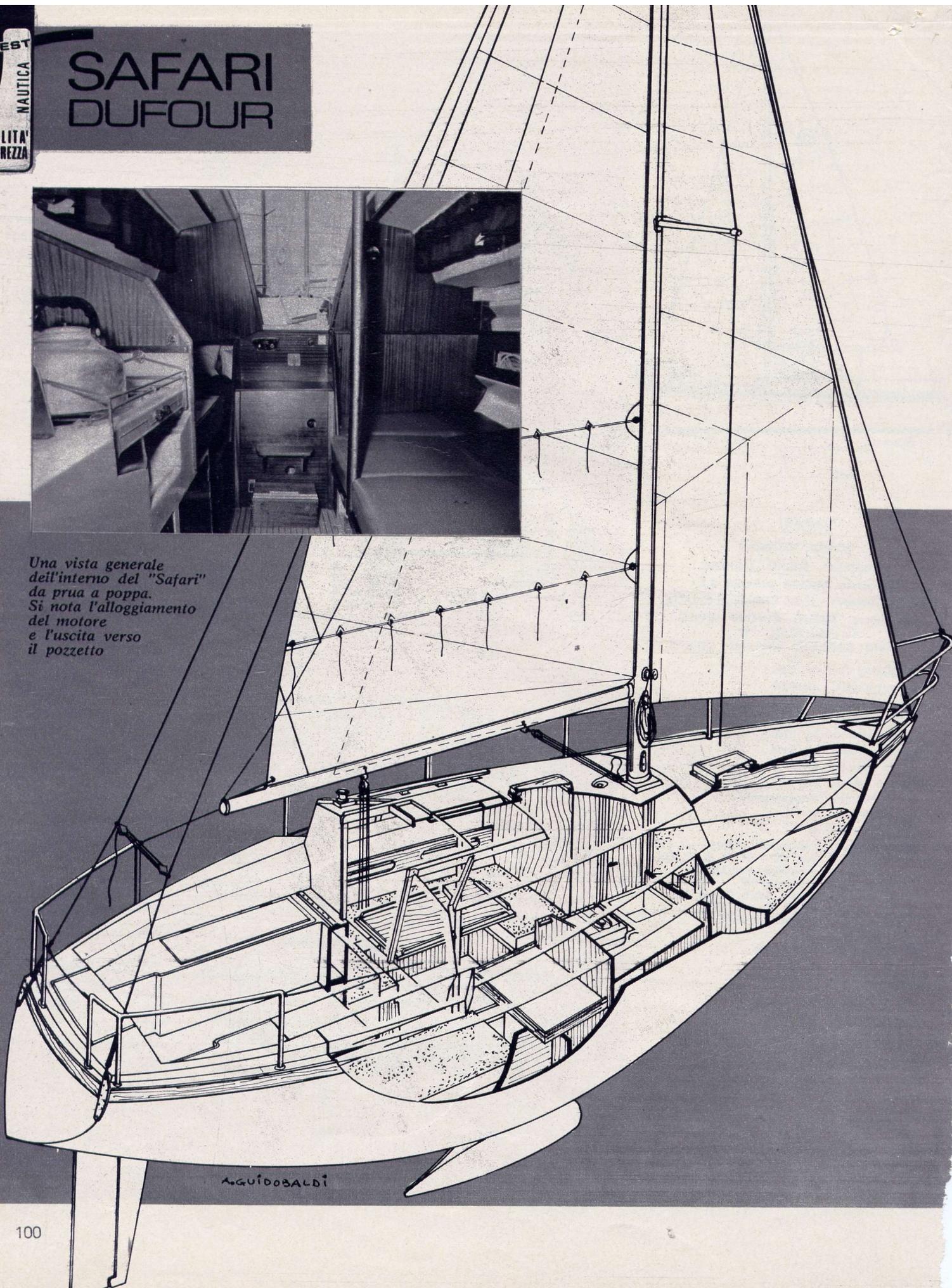


TEST  
NAUTICA  
QUALITÀ  
SICUREZZA

# SAFARI DUFOUR



*Una vista generale  
dell'interno del "Safari"  
da prua a poppa.  
Si nota l'alloggiamento  
del motore  
e l'uscita verso  
il pozzetto*

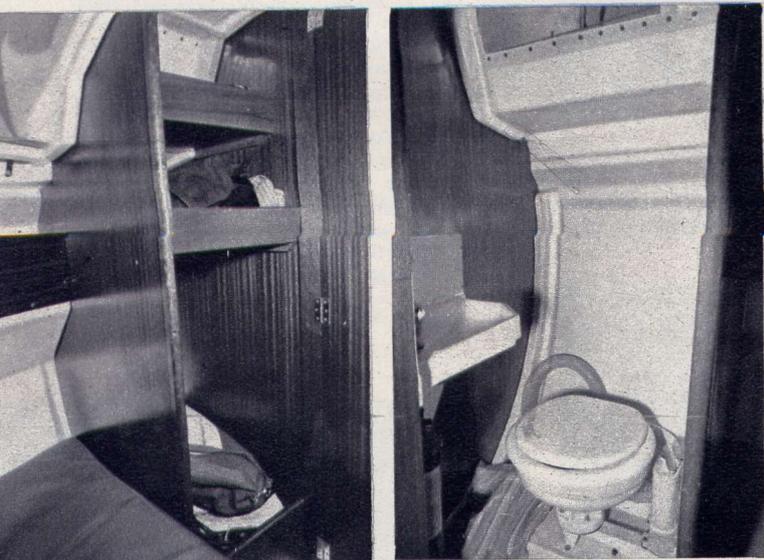


## ABITABILITÀ E CONFORT

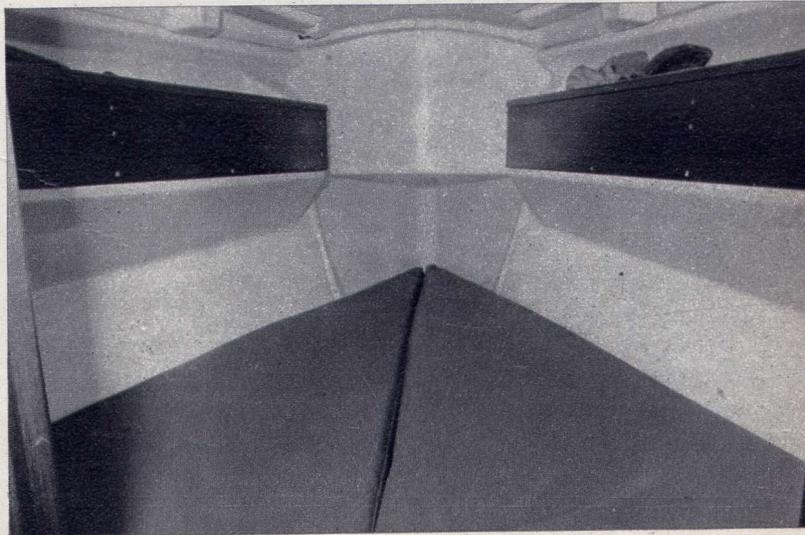
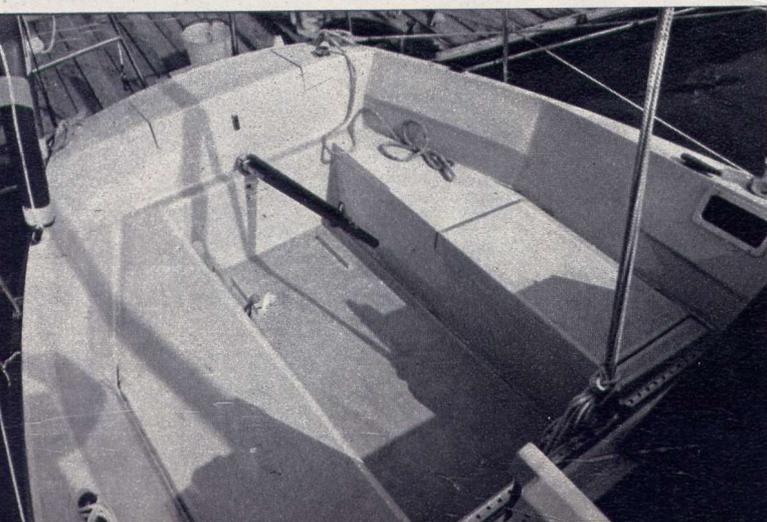
Ciò che maggiormente colpisce alla prima occhiata è la dimensione del pozzetto; partendo dall'estrema poppa occupa per tutta la larghezza più di un terzo della barca. Eliminati i passavanti che restano solo ai lati della tuga, tutto lo spazio è per raccogliere l'equipaggio e ne fa la parte più abitabile della barca. Le spalliere anatomiche, con una corretta inclinazione, e l'altezza dei banchi permettono di stare in una posizione comoda e confortevole anche a barca sbandata. L'interno è spazioso, diviso in modo classico in due cabine separate dal vano WC. Nella prima, la principale, troviamo le due cuccette di quarto, il tavolo da carteggio fisso, il blocco cucina (con ghiacciaia) e la dinette a ferro di cavallo che si trasforma in cuccetta doppia; WC separato con lavabo e di fronte un armadio, quindi all'estrema prua una cuccetta doppia. L'aerazione è data da due Giot transparenti (uno sul cielo della cabina, l'altro sulle cuccette di prua) e dallo scorrevole dell'entrata mentre la luce è garantita dagli ampi oblò fissi che caratterizzano il disegno della tuga. Gli spazi sono ben utilizzati e anche se non manca niente non si ha l'impressione di una barca troppo piena come di solito si sente in certi casi. Le finiture sono ottime e nei particolari si avverte il tocco della "Maison Dufour", come ad esempio nei portapiatti con il vasellame marcato.



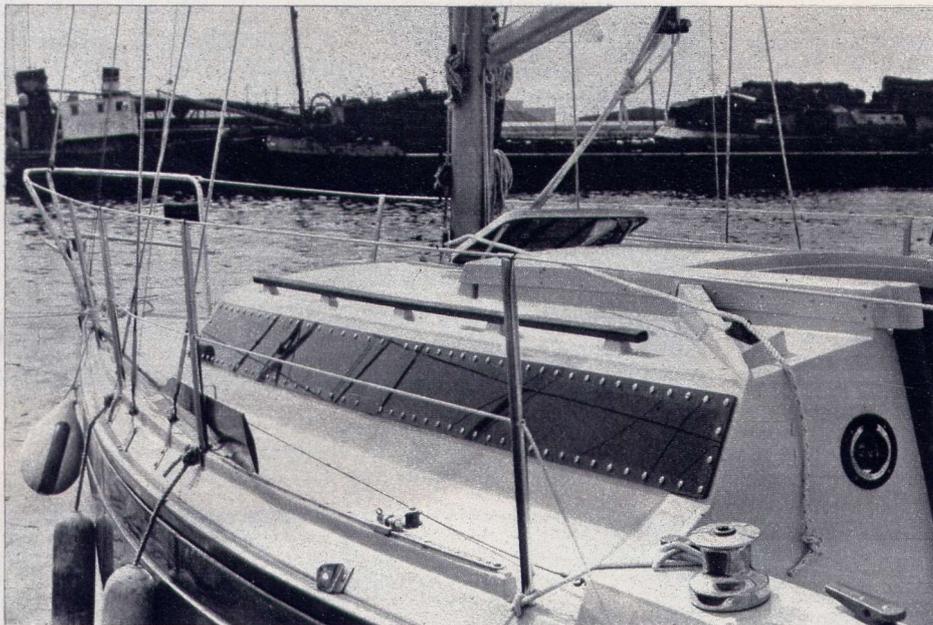
*Sopra: la dinette nella versione "notte" offre un comodo letto matrimoniale. Sotto: la versione diurna della dinette con il tavolo da carteggio spazioso e ben sagomato.*



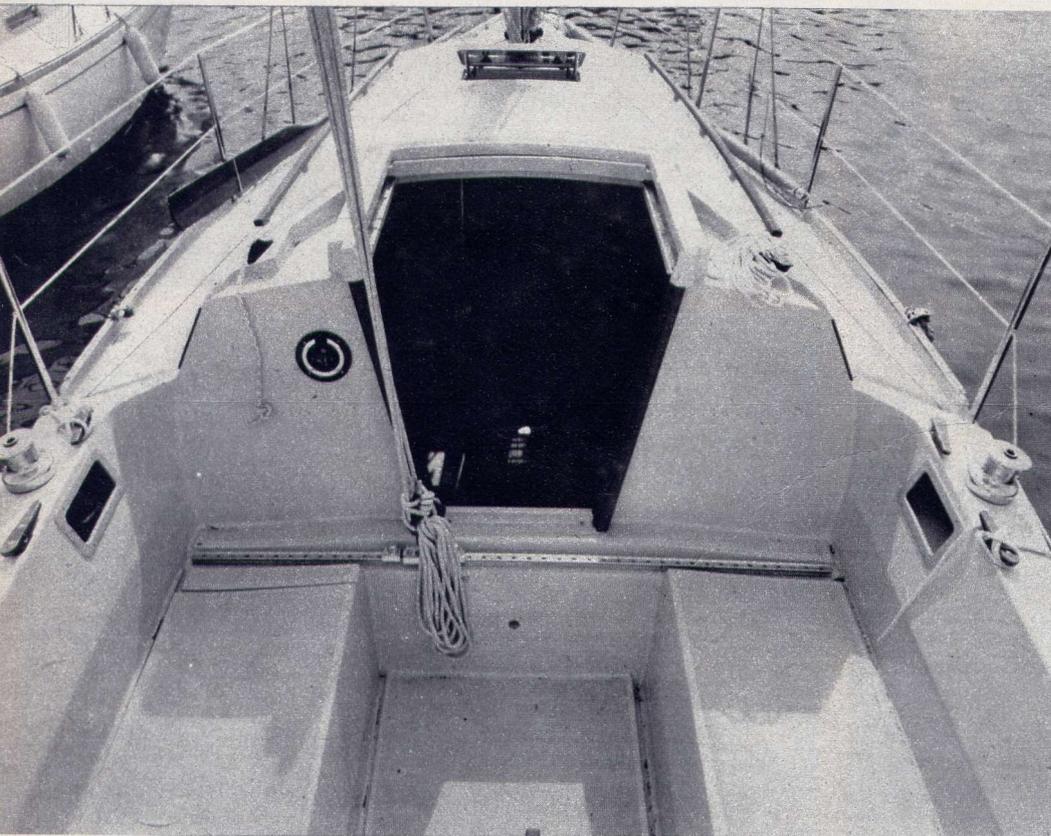
*Sopra a sinistra: il "Safari" dispone di numerosi ripostigli e di vani per stivare indumenti e materiali; a destra, dettaglio del locale WC, con tazza e lavello. Qui a fianco, l'estrema prua con due cuccette a V e due vasti ripiani laterali. Foto sotto: l'ampio pozzetto, ben difeso con tempi duri.*



# SAFARI DUFOUR

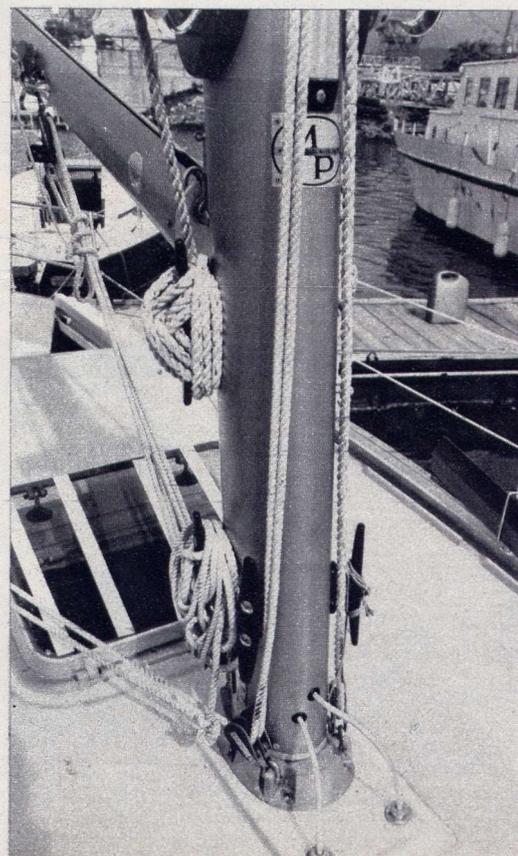


*In alto, vista laterale della tuga con la finestratura laterale di disegno molto moderno. Notare la buona dotazione accessoristica. In basso, l'ingresso della cabina visto dal pozzetto. Tutto è concepito razionalmente ed appare ben dimensionato*



## CONCEZIONE E COSTRUZIONE

Come mostrano chiaramente le forme di carena e le proporzioni, il "Safari" è stato oggetto di uno studio accurato rivolto al confort della crociera. Le linee d'acqua, fini sul davanti, si allargano aumentando la portanza verso poppa fino al grande pozzetto, con la possibilità di caricarlo di tutto l'equipaggio senza creare squilibri dannosi alla navigazione. Il bulbo di una tonnellata su 2,7 in totale è ben profilato e il timone è posto all'indietro, al limite dell'opera viva su uno skeg. Il piano velico è ben equilibrato con un triangolo di prua pressoché della stessa superficie della randa. Il sistema di costruzione è lo stesso usato per l'"Arpège": scafo, controstampata interna con le cuccette, mobiletti e rinforzi; coperta, controstampata della coperta e iniezione di poliuretano fra le due. Il tutto è assemblato con tecniche quasi perfette con lo stesso metodo dell'"Arpège". Le lande in acciaio inox sono incorporate nella saldatura fra lo scafo e la coperta; il bulbo è fissato solidamente a rinforzi che aiutano e distribuiscono gli sforzi sullo scafo. La qualità del lavoro e dei materiali è ottima ed il sistema è ormai talmente sperimentato che il risultato non può lasciare dubbi.



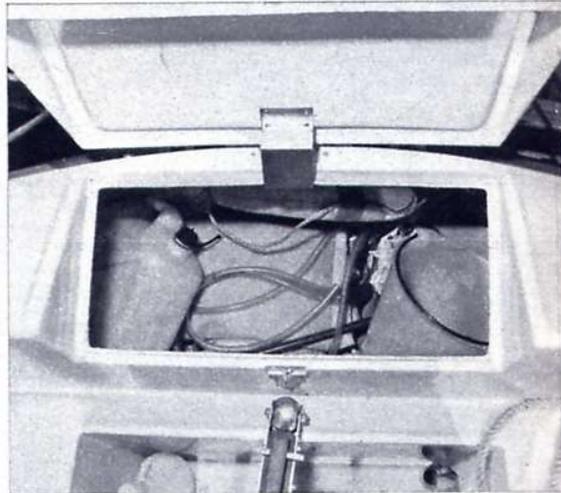
## ARMAMENTO E ACCESSORI

Come per tutte le sue barche la Dufour consegna il "Safari" completo di tutte le dotazioni per navigare. L'inventario comprende quindi tutto il necessario e poco è lasciato alla lista degli "optional". L'albero è in lega leggera (Marco Polo) come il boma ed è armato con un paio di sartie, due paia di sartiole, strallo e paterazzi. Il boma è a terzaroli classici con un paranchino che agevola la manovra: sull'albero due winches di drizza adatti e di buona qualità, ben disposti ad una distanza corretta dalle bitte e dal ponte: vang e alabasso completano l'attrezzatura che risponde pienamente alla qualità della barca. In pozzetto troviamo un trasto mobile (Goiot), due ottimi winches di scotta con manovelle lunghe, ben dimensionati, bitte a strozzo per le scotte, il tutto disposto in modo tale da rendere le manovre semplici e veloci. Completano l'attrezzatura di coperta le rotaie laterali per i fiocchi, con passascotte articolati; le bitte di ormeggio a poppa e a prua, questa in verità un po' troppo sull'avanti, candelieri e battagliola, pulpiti e ferramenta varie come il blocco di poppa per la scalmiera e quello di prua con il passacatena e il punto di mura dei fiocchi. La dotazione prevede l'attrezzatura per lo spinnaker le cui manovre, bilancino e alabasso, sono rinviate al pozzetto. L'attacco del tangone sulla ferrovia è a campana con innesto automatico; tutta l'attrezzatura dormiente è in acciaio inox con terminali tipo Sarma di ottima qualità, ed anche le drizze e le scotte sono delle migliori marche.

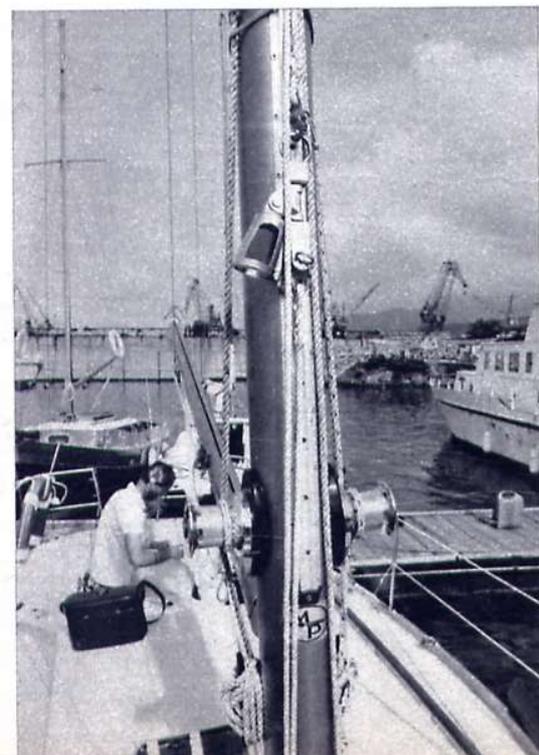
*L'albero della Marco Polo è in lega leggera e viene armato con due sartie, due paia di sartiole, strallo e paterazzi.*



*Il "Safari" in navigazione con vento fresco durante la nostra prova nel Golfo Ligure.*



*In alto a sinistra, il gavone di prua è facilmente accessibile. Notare il pulpito ben dimensionato; a destra, all'estrema poppa vi è anche un gavone, utile in crociera. Sotto, dettaglio dell'estrema prua, con il passauomo trasparente in coperta.*





# SAFARI DUFOUR

## PROVA IN MARE

Visto e provato un anno fa a Marsiglia, rivisto e riprovato a La Rochelle e poi via via in altri porti, siamo andati a Genova a vedere se vi era qualcosa di nuovo nel "Safari". Un "Dinette" ci aspettava nel porto di Sestri Ponente, il "Glenan 2". Completamente attrezzato,

ben equilibrato, il "Safari" ha certamente beneficiato della stagione passata in regata: veloce per vento leggero; dolce alla barra, resta tale anche con vento teso, al contrario di ciò che accadeva un anno fa. La sensazione che si prova a bordo è di essere su una barca di grandi proporzioni, data dal dislocamento importante e dalle forme piene che gli danno dei movimenti estremamente dolci nell'acqua. Per venti leggeri, il "Safari" prende un buon passo e mantiene

bene l'abbrivio restando maneggevole anche a velocità bassissima. Con vento si resta sorpresi dal come si può mantenere la tela a riva. Si ha ancora il genoa con un buon 4 e si comincia a terzarolare più guardando lo spidometro che l'angolo di sbandamento. I movimenti sull'onda, anche con mare formato, sono dolci e la prua passa bene senza beccheggio sollevando pochissimi spruzzi. Con lo specchio ben appoggiato sull'acqua sfruttando la grande portanza delle sezioni poppiere, il "Safari" scavalca il mare senza scosse rendendo confortevole la bolina anche nel mare corto del Golfo Ligure. Con velatura ridotta, senza la ricerca della prestazione, anche un forza sette diventa un divertimento; il pozzetto resta asciutto e gli spruzzi raggiungono l'equipaggio solo raramente. Un po' acrobatico in queste condizioni è il ponte a prua, data la sua strettezza, ma è ben protetto dalla battagliola. Con spinnaker le forme arrotondate della poppa creano qualche difficoltà invitando la barca a strarzare, con forte vento, ben inteso; si richiede quindi una costante attenzione e una lunga abitudine nel prevenire i movimenti della barca. La posizione del timoniere è buona salvo ad un angolo di sbandamento pronunciato, in quanto la battagliola impedisce una corretta seduta sulle protezioni laterali del pozzetto. La nostra impressione è che il "Safari" barca da crociera può onorevolmente battersi in corsa con barche più specializzate e per certe andature, a condizione di averlo ben in mano, può anche dare molto filo da torcere agli avversari.



## PREZZI

"SAFARI Dinette", compresa la dotazione standard sotto descritta, franco cantiere a La Rochelle (Francia): 1) senza vele e senza motore L. 5.950.000; 2) con 5 vele e motore Volvo Penta MD 1 da 7 HP, L. 7.650.000; 3) con 5 vele e motore Albin Combi 022 benzina da 10 HP, L. 7.700.000; 4) con 5 vele e motore Vire BVRD 2 tempi da 6 HP, L. 7.250.000.

"SAFARI Dinette", compresa la dotazione standard sotto descritta, franco Genova o Milano come al punto 1), L. 6.450.000; come al punto 2), L. 8.350.000; come al punto 3), L. 8.400.000; come al punto 4), L. 7.700.000. In ambedue i casi restano fisse le spese per: documenti e diritti di classe, L. 30.000; sorveglianza R.I.N.A. L. 70.000; stazzatura I.O.R. e numero velico, L. 50.000; licenza di navigazione, L. 50.000.

Elenco dotazioni standard: serbatoio carburante inox con sfiato capacità litri 30; osteriggi semipolarizzati ed apribili mod. Goliot 2; sedi di alloggiamenti remo e tangone, con attacchi; passamano in teak opaco, bottazzo in legno/neoprene; randa tergal bianco tessuto U.S.A. sup. m. quadrati 13,58; fiocco uno tergal bianco tessuto U.S.A. sup. m. quadrati 16,70; fiocco due tergal bianco tessuto U.S.A. sup. m. quadrati 10,20; fiocco tre tergal bianco tessuto U.S.A. sup. m. quadrati 4,70; genoa pesante tergal bianco tessuto U.S.A. sup. m. quadrati 26,60; batteria di accumulatori al piombo di 12 V; interruttore generale e quadro di distribuzione, sicurezze per sovraccarichi accidentali; pulsantiera, targhette indicatrici, presa corrente; tubi fluo da 8 W con convertitore a transistori; appliques su paratie in testa alle cuccette; plafoniere in cucina e nel locale WC; lampada carteggio